



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N°

454

SEDUTA DEL

25 MAG. 2018

DIPARTIMENTO

OGGETTO

DGR 31 marzo 2015 n 412-Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico- RDL 3267/23  
 "Riordinamento e rifor  
 ma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani". Legge regionale 10 novembre 1998 n.42  
 "Norme in materia forestale, art.16 comma 2.  
 Integrazione artt 16,17,18

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

La Giunta, riunitasi il giorno

25 MAG. 2018

alle ore

13,00

nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente		X
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente		X

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,  
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 8 pagine compreso il frontespizio  
e di N° 2 allegati

## UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo  
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTA** la L.R. 02.03.1996, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** le L.R. 14.04.2000, n. 48 e n.34 del 06.09.2001;
- VISTO** il D.L.vo 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 11 del 13/01/1998 e n. 637 del 03.05.2006;
- VISTA** la D.G.R. n. 637 del 03.05.2006 di modifica alla D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004;
- VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23.04.2008 di modifica alla D.G.R. n. 637 del 03.05.2006, concernente la Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e delle disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale – avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06.09.2001, recante il “Nuovo Ordinamento Contabile della Regione Basilicata”;
- VISTO** il D.Lgs n. 118 del 23.06.2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;
- VISTO** il DPCM 28.12.2011- Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, che individua anche le amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- VISTA** la D.G.R. n. 227 del 19.02.2014, avente per oggetto: Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta regionale” che ha definito la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle citate Aree istituzionali;
- VISTE** le deliberazioni da n. 229 a n. 234, adottate il 19.02.2014, con le quali la Giunta ha proceduto alla nomina dei Dirigenti Generali dei dipartimenti, nonché la DGR n. 235 del 25.02.2014 di parziale modifica della DGR n. 227/2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 122 del 24.02.2017, avente per oggetto “Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali in scadenza di incarico. Determinazioni”;
- VISTA** la D.G.R. n. 693 del 10.06.2014, con la quale ha ridefinito la configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle Aree Istituzionali “Presidenza della Giunta “ e “Giunta Regionale”;
- VISTA** altresì, la D.G.R. n. 694 del 10.06.2014, recante l'individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali per ciascun dipartimento e la declaratoria dei compiti loro assegnati e abroga la D.G.R. n.2017/05 e sue modifiche ed integrazioni, parzialmente modificata dalle DD.GG.RR. n. 689, 691, 771, 889, 1142 e 1147/2015;
- VISTA** la D.G.R. n. 695 del 10.06.2014, di conferimento degli incarichi di direzione delle Strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell'Area Istituzionali della “Presidenza della Giunta” e della “Giunta regionale”, ai dirigenti regionali a tempo indeterminato;
- VISTA** la D.G.R. n. 696 del 10.06.2014, di conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 2, commi 7 e 8, Legge Regionali 25 Ottobre 2010 n. 31;
- VISTA** la D.G.R. n. 20 del 17.01.2017, avente ad oggetto “Strutture dirigenziali vacanti presso i dipartimenti regionali. Conferimento incarichi”;

- VISTA** la D.G.R. n. 209 del 17.03.2017, con la quale è stata definita la Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;
- VISTA** la L.R. n. 6 del 28/04/2017: “Legge di stabilità regionale 2017”;
- VISTA** la L.R. n. 7 del 28/04/2017: “Bilancio di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2017 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2017 – 2019”;
- VISTA** la D.G.R. n.345 del \_03/05/2017 “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione per l’Esercizio Finanziario 2017 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2017 – 2019”;
- VISTO** il RDL 30 dicembre 1923 n.3267 “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani” ed in particolare gli art. 1,7,8,9 contenenti le finalità e la disciplina riprese dalle disposizioni de quibus nonché la procedura autorizzativa per qualsivoglia superficie perimetrata a vincolo idrogeologico
- VISTO** il RD 16 maggio 1926 n.1126 “Approvazione del regolamento per l’applicazione del RDL 30 dicembre 1923 n.3267 concernente il riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani
- VISTE** le Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale della provincia di Potenza
- VISTA** la L.R 27 marzo 1979 n.12 e ss.mm.ii “La coltivazione di cave e torbiere nel territorio”
- VISTA** L.N 28 gennaio 1985 n.47 “Norme in materia di controllo dell’attività urbanistico-edilizia Sanzioni amministrative e penali”
- VISTA** la legge 18 maggio 1989 n.183 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”
- VISTI** I Piani di Bacino distrettuali delle Autorità di Bacino di Basilicata, di Campania e di Puglia atualizzati
- VISTA** la L.R. 28 giugno 1994 n. 28 ss.mm.ii “Individuazione, classificazione, istituzione tutela e gestione delle aree naturali protette in Basilicata”
- VISTA** la L.R 10 novembre 1998 n.42 “Norme in materia forestale”
- VISTA** la L.R 14 dicembre 1998 n.47 “Disciplina della valutazione di impatto ambientale e norme per la tutela dell’ambiente”
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”
- VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio
- VISTE** le DD.GG.RR. del 23 dicembre 2010 n. 2118 “Mappatura e caratterizzazione delle aree del territorio regionale con presenza di litologie potenzialmente contenenti amianto: primi indirizzi per la mitigazione del rischio di esposizione alle fibre aereodisperse” e 29 novembre 2011 n.1743 “Approvazione dei criteri per l’autorizzazione di attività interferenti con suolo e sottosuolo nelle aree con presenza di rocce potenzialmente contenenti amianto e per l’utilizzo e la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle suddette aree e degli inerti estratti dagli alvei fluviali”

**VISTO** il DPR 13 marzo 2013, n. 59 *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale*, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e disposizioni integrative e correttive

**VISTA** la DGR 31 marzo 2015 n. 412 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico"

**CONSIDERATO** che l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, tra i compiti e le funzioni di cui alla declaratoria approvata con la DGR 10 giugno 2014 n.694, ha la responsabilità della materia "Demani e Vincoli" attraverso:

istruttoria e verifiche finalizzate al riordino e alla tutela del vincolo idrogeologico –RDL 30 dicembre 1923 n. 3267-;

rilascio delle autorizzazioni relative alle trasformazioni colturali;

cambi di destinazione d'uso dei suoli sottoposti a vincolo idrogeologico.

**CONSIDERATO** che con la legge regionale 10 novembre 1998 n.42 "norme in materia forestale", *inter alia*, al comma 2 lett.f art 4 recita: "restano di competenza regionale le azioni di indirizzo, di programmazione e di coordinamento generale, nonché la verifica sulla progettazione degli interventi ed in particolare: il rilascio delle autorizzazioni relative alle trasformazioni colturali, ai cambi di destinazione d'uso, sia temporanea che permanente dei boschi e dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, nonché all'esercizio del pascolo"

**PRESO ATTO** della cartografia redatta dal Corpo Forestale dello Stato in allegato al R.D.16 maggio 1926. n.1126 relativamente alla perimetrazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 30 dicembre 1923 n. 3267;

**PRESO ATTO** altresì, che sono sottoposti a vincolo idrogeologico tutti i boschi, anche se non perimetrati dalla cartografia di cui al punto precedente così come disposto dalla legge regionale 10 novembre 1998 n.42 "Norme in materia forestale" art.16 comma 4

**PRESO ATTO** che ai sensi della DGR 31 marzo 2015 n. 412 art 16 sono sottoposte a vincolo idrogeologico tutte le aree naturali protette ai sensi della legge regionale 28 giugno 1994 n. 28 art 2 comma 2 e ss mm ii e della legge regionale 10 novembre 1998 n. 42 art 16

**DATO ATTO** che l'attuazione della norma di cui al precedente comma non è seguita un'analisi del territorio per dare concreta attuazione al fine di specificare e delimitare le aree da sottoporre a vincolo idrogeologico

**RITENUTO** necessario specificare le aree all'interno dell'areale definito con norma in cui confermare il vincolo e quelle a cui tale vincolo per le condizioni oggettive non rientrano e non posseggono i presupposti per essere assoggettate

**PRESO ATTO** che tale attività rientra nelle specifiche competenze dell'Ufficio Foreste e Tutela del territorio

**PRESO ATTO** delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale per le provincie di Matera e Potenza redatte a seguito di quanto prescritto dal R.D.16 maggio 1926. n.1126 art. 19 commi A,B,C,D,E;

**ATTESO** che l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione all'estrazione mineraria ai sensi della legge regionale 27 marzo 1979 n.12 "disciplina della coltivazione delle cave e torbiere e di inerti degli alvei dei corsi d'acqua" prevede *inter alia* -art.4 cmm. 4- l'acquisizione del nulla osta ai sensi della norma *de qua*

**CONSIDERATO** che l'art.19, della DGR 31 marzo 412 "Tempi del procedimento" al VII capoverso dispone: *Il provvedimento deve indicare in maniera esplicita il termine della sua validità che di regola non può essere superiore a tre anni ad eccezione di particolari situazioni che per specifiche peculiarità necessitano di tempi motivatamente diversi*

**CONSIDERATO** che l'attività estrattiva, svolta contestualmente alle attività di recupero ambientale contempla, tra la produzione tecnica progettuale, un piano di coltivazione di durata variabile da 10 a 30 anni

**CONSIDERATO** che gli artt 16, 17 della DGR 31 marzo 2015 n. 412 prevedono rispettivamente per la proroga ed il rinnovo dell'autorizzazione in argomento la presentazione della seguente documentazione tecnica:

- copia del provvedimento autorizzativo precedente
- dichiarazione del tecnico progettista di invariabilità dello stato dei luoghi dal punto di vista idrogeomorfologico rispetto alla data della precedente autorizzazione
- relazione asseverata del tecnico progettista di conformità dell'area allo strumento urbanistico esistente ed eventualmente alle NTA del PAI dell'ADB competente

**CONSIDERATO** che l'art 16 della summenzionata DGR al II capoverso stabilisce: *la proroga viene concessa per un periodo di anni quattro comprensivi di quelli relativi all'autorizzazione di cui si chiede proroga*

**VISTA** la richiesta della CONFAPI di Potenza acquisita agli atti di questa Struttura in data 30 marzo 2018 con n. prot. 57344, volta all'allungamento dell'arco temporale della durata del provvedimento autorizzativo per la coltivazione mineraria reso ai sensi del RDL 30 dicembre 1923 n. 3267

**RITENUTO** dimensionare, per le aree sottoposte ai rigori della norma *de qua*, l'arco temporale delle autorizzazioni destinate alla sola coltivazione mineraria e contestuale recupero ambientale dell'area di cava, al piano di coltivazione nonché al conseguente impatto della trasformazione sull'equilibrio geomorfologico dell'area

## **TUTTO CIO' PREMESSO**

Su proposta del dell'Assessore al ramo, ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

2. di riscrivere l'art. 19 capoverso 7 della DGR 31 marzo n. 412 stabilendo una durata temporale di anni 5 per l'autorizzazione alla coltivazione mineraria e contestuale recupero ambientale della stessa, per cui il comma 7 dell'art. 19 della DGR 412/2015 viene sostituito dal seguente:

“ Il provvedimento deve indicare in maniera esplicita il termine della sua validità che di regola non può essere superiore a tre anni ad eccezione di particolari situazioni che per specifiche peculiarità necessitano di tempi motivatamente diversi

Per quanto attiene alla coltivazione mineraria la durata temporale dell'atto autorizzativo è di anni cinque. La ditta esercente è tenuta a presentare all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio con cadenza biennale le seguenti specifiche e/o dichiarazioni:

1. eventuali variazioni del cronoprogramma autorizzato
  2. stato dell'arte degli interventi di ripristino ambientale qualora iniziati e/o eventuali varianti
  3. quantitativo mc estratti e da estrarre
  4. stato dell'arte degli interventi di compensazione ambientale qualora l'esercizio minerario intersechi superfici boscate
  5. eventuali interruzioni dell'esercizio minerario
3. di stabilire che l'intervallo di validità del provvedimento autorizzativo ai sensi del RDL 30 maggio 1923 n. 3267 decorra dalla comunicazione di inizio lavori nonché di invariabilità dello stato dei luoghi che la Ditta esercente farà all'Ufficio Foreste e Tutela del territorio per cui all'art. 19 della DGR 412/2015 viene aggiunto il seguente capoverso n° 9 :

“ La validità del provvedimento autorizzativo ai sensi del RDL 30 Maggio 1923 n. 3267 decorre dalla comunicazione di inizio lavori a cura del soggetto autorizzato e secondo le modalità che saranno indicate nel provvedimento stesso”

4. di integrare l'art.16 delle disposizioni di cui alla DGR 31 marzo 2015 aggiungendo il seguente punto :  
*“3. Relativamente all'attività estrattiva, la richiesta di proroga congiuntamente alla produzione tecnica dei punti 1,2 dovrà contenere le seguenti dichiarazioni e/o specifiche di progetto:*

3. dichiarazione e/o descrizione della fase di coltivazione rispetto al cronoprogramma delle attività, elaborato con cadenza quinquennale e sino alla conclusione dell'attività estrattiva
4. autocertificazione con specifica dei volumi in mc estratti e da estrarre in mc
5. planimetria catastale con areale di cava autorizzato e con rappresentazione grafica dell'attività fino ad oggi esercita e in riferimento al piano di coltivazione autorizzato con atto di Giunta regionale

5. Di eliminare l'ultimo capoverso dell'art. 16 della più volte citata DGR 412/2015

6. di integrare l'art.17 delle disposizioni di cui alla DGR 31 marzo 2015 aggiungendo il seguente punto  
*“3. Relativamente all'attività estrattiva, la richiesta di rinnovo congiuntamente alla produzione tecnica dei punti 1,2 dovrà contenere le seguenti specifiche di progetto:*

1. dichiarazione e/o descrizione della fase di coltivazione rispetto al cronoprogramma delle attività, elaborato con cadenza quinquennale e sino alla conclusione dell'attività estrattiva
2. autocertificazione con specifica dei volumi in mc estratti e da estrarre in mc
3. planimetria catastale con areale di cava autorizzato e con rappresentazione grafica dell'attività fino ad oggi esercita e in riferimento al piano di coltivazione autorizzato con atto di Giunta regionale
4. sezioni stato attuale, con rappresentazione grafica del rimodellamento geomorfologico effettuato rispetto a quello previsto dagli interventi di ripristino ambientale altresì autorizzati contestualmente all'esercizio di cava

5 relazione di verifica sulla stabilità della fronte di escavazione

6. relazione sullo stato dell'arte del ripristino ambientale

7. di dare mandato all'Ufficio Foreste e Tutela del territorio di predisporre una cartografia di dettaglio delle aree di cui alla DGR 31 marzo 2015 n. 412 art 16 al momento sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi della legge regionale 28 giugno 1994 n. 28 art 2 comma 2 e ss mm ii e della legge regionale 10 novembre 1998 n. 42 art 16 al fine di meglio adeguare il vincolo alle effettive condizioni idrogeologiche ad ambientale dei siti interessati
8. di stabilire che l'Ufficio Foreste e tutela del Territorio . provvederà agli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione
9. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul portale regionale [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it).

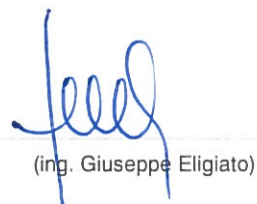
L'ISTRUTTORE

("[Inserire Nome e Cognome]" )

IL RESPONSABILE P.O.

  
(dr.ssa Di Lucchio Francesca)

IL DIRIGENTE

  
(ing. Giuseppe Eligiato)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto

Scegliere un elemento.

Pubblicazione allegati

Si

No

Allegati non presenti

Note

Fare clic qui per immettere testo.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

*Wolc*

IL PRESIDENTE

*[Signature]*

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

5.06.2018

al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

*[Signature]*

